



Del nostro meglio

Notiziario online di collegamento del MASCI Lazio

SPOLETO CI ASPETTA di Luisa VALLE



Festa delle Comunità

Le comunità si "giocano", in festa, in cammino...

Spoletto
12-13-14
Ottobre 2018



Come annunciato dal Responsabile Nazionale per la Festa delle Comunità Mimmo COTRONEO, «*Le sorelle ed i fratelli delle Comunità del Masci di tutta Italia sanno già che a Spoleto una grande aria di festa, di gioia, di condivisione li aspetta per vivere assieme tre giorni di confronto, di idee, di gioco, di avventura che rimarranno tra i ricordi più belli di ogni Comunità*».

Come Adulti Scout del Lazio abbiamo in molti collaborato, ognuno con le sue capacità e competenze, alla organizzazione di questa Festa e desideriamo vivere i prossimi tre giorni in serenità ed amicizia.

Seguendo le indicazioni dello Staff organizzativo, godremo di una serie di iniziative interessanti e divertenti, che comporteranno minimi spostamenti logistici in una città particolarmente accogliente ed attrezzata per tutte le evenienze di spettacolo.

Il link al programma (che ha subito piccole variazioni finali) sarà reperibile [sul sito nazionale](#), e sul nostro giornale, che esce con questo numero in contemporanea con la Festa Comunità in ultima pagina.

Non ci resta che dirvi ARRIVEDERCI al Tavolo Regionale di venerdì sera, dove una memorabile presentazione ispirata alle "frascette Romane" attirerà sicuramente gli amici di tutte le altre regioni italiane.

Buona Festa e ... **Del Nostro Meglio!**

ALL'INTERNO...

Pag.2

QUALCOSA CHE POSSO DIRE DI LUI
di Pino AGOSTINI

Pag.3

INTERVISTA A FRANCO NERBI di Fabio D'ACHILLE

Pag.4

LE COMUNITÀ SI PRESENTANO

Pag.5

RITMI E TEMPI DELLA COMUNITÀ di Luisa VALLE

L'ANGOLO CUCINA
di Daniela CAPORELLO

Pag. 6

L'EDUCAZIONE NON FINISCE MAI di Luisa VALLE

Ultima pagina

FESTA DELLE COMUNITA' SPOLETO - Programma



Pino AGOSTINI

Pubblichiamo un contributo di Pino AGOSTINI, AS del Masci di Verona. Classe 1944 Trevigiano di origine, allievo di Mario Mazza a Villa Buri negli anni '50. Ha continuato poi l'attività scout come capo dell'ASCI fino all'inizio degli anni '70. Attualmente fa parte della Comunità veronese che si richiama al fondatore del Movimento degli adulti scout. È stato docente di filosofia e storia in un liceo classico della sua città fino all'inizio del terzo millennio. Cercheremo con lui di delineare al meglio la figura "illuminata" di Mazza, grande educatore.

Pino, tu hai conosciuto personalmente Mario Mazza, il fondatore del MASCI, negli anni '50 per esserne stato addirittura suo allievo. Com'è avvenuto l'incontro e cosa ricordi di lui?

Nel 1954, l'anno in cui Mario Mazza sancì la fondazione del movimento degli adulti scout cattolici, io entrai nel collegio scout di Villa Buri di Verona, sostenuto dall'ENAOLI (Ente Nazionale Assistenza Orfani di Lavoratori Italiani). Ero un bimbetto di 10 anni che, proprio in quello stesso giugno, era rimasto orfano del padre operaio. Lì trovai a dirigere il collegio un vecchietto che, nel suo entusiasmo e nella sua determinazione,

Naturalmente né io né gli altri ragazzi ospiti sapevamo chi era né che cosa fosse lo scautismo, ma a poco a poco ci integrammo nel sistema e, col passare degli anni imparammo ad apprezzare sempre più un metodo educativo che ci faceva giocare stimolando la nostra creatività e la nostra crescita umana e intellettuale. Io rimasi a Villa Buri fino al 1960, un anno dopo la morte di Mazza. Proseguii gli studi fino a laurearmi in filosofia e storia, ma lo stimolo maggiormente determinante per un simile progresso mi venne proprio da Mario Mazza.

Cosa faceva allora Mario Mazza, che nel 1954 era già un vecchietto di 72 anni, per educare e stimolare gli adolescenti?

La cosa sorprendente è che chiunque sia stato suo allievo sia poi stato a tal punto stimolato dalla sua azione educativa da sentirne per sempre un grato ricordo e una inestinguibile riconoscenza.



Mario Mazza tra i suoi ragazzi a Villa Buri negli anni '50

...amava ogni ragazzo come fosse un suo figlio

Ancor oggi, ogni anno il gruppetto dei sopravvissuti si ritrova, a Cortona, dove Mazza aveva fondato il primo collegio scout agli inizi degli anni '50, o a Villa Buri, per ricordare quegli anni e rendere omaggio a quell'educatore che ci ha fatto diventare uomini quando eravamo tormentati da problemi inquietanti e per noi irrisolvibili.

Come faceva? Innanzi tutto amava ogni ragazzo come fosse un suo figlio al punto che desiderava che lo chiamassimo "babbo". In ognuno sapeva poi valorizzare i peculiari talenti che dimostrava, secondo il metodo educativo dello scautismo, con l'organizzazione dei ragazzi in squadriglie e reparti, con gli incarichi, i trapassi delle nozioni dai più grandi ai più piccoli, con i giochi, le imprese, l'attenzione costante alla legge scout. Particolarmente indimenticabili erano anche gli spunti spirituali e culturali che, con assoluta naturalezza, ci proponeva. Ogni sera, prima del riposo nelle camerate, ci riuniva tutti nella sala della refezione e ci raccontava qualcosa, poi si recitava una preghiera e si andava a letto. Ebbene, ancor oggi c'è chi ricorda con nostalgia quelle brevi meditazioni, veramente incantevoli.

Come avete fatto poi, voi ragazzi, a rendervi conto del valore umano, morale, spirituale, intellettuale e culturale del personaggio?



Mario Mazza con la moglie Lisa tra i ragazzi e alcuni suoi collaboratori a Villa Buri, 1959

Una volta chiuso il collegio di Villa Buri, ognuno dei ragazzi ha ovviamente seguito strade diverse, e molti di noi, conosciuto, apprezzato e fatto proprio lo scautismo come sistema di vita, hanno proseguito l'attività scout. Io stesso sono stato capo scout dell'ASCI fino a circa il 1970, entrando poi nel MASCI.

Nel 2009, 50° della morte di Mazza, insieme con il prof. Mario Gecchele, decidemmo di scrivere due saggi sulla sua vita, sul suo pensiero e sulle sue opere. Nello stesso anno il MASCI di Verona organizzò un Convegno nazionale a Villa Buri, in occasione del quale io pubblicai il libro su Mazza, in cui è raccontato tutto di quegli anni: non solo come si prodigò per la rinascita dell'ASCI nel 1943-44, appoggiato in questo dall'allora Cardinale Montini, poi Paolo VI, ma anche come si arrivò a fondare il Movimento degli adulti scout, come sognò e realizzò i collegi scout di Cortona e Villa Buri, com'erano organizzati e tutto il resto. Così non ci sono più dubbi: Mario Mazza fu un importante personaggio, un uomo buono e generoso, con un talento eccezionale per la didattica e l'educazione, e a lui lo scautismo italiano deve buona parte della sua eccellenza.

Continua....sul prossimo numero.

INTERVISTA A FRANCO NERBI di Fabio D'ACHILLE



Abbiamo incontrato Franco NERBI per una intervista che ci aiuti a conoscere meglio una figura come la sua, che caratterizza da moltissimi anni il nostro Movimento.

Franco, iniziamo da quello che tutti vorrebbero sapere, da quanti anni sei uno scout e se la tua esperienza è partita dai gruppi giovanili. In che anno hai pronunciato la tua Promessa?

Ancora oggi a 78 anni, ricordo l'emozione per la veglia d'armi al quadrato dei pini sul monte Tuscolo prima della mia Promessa scout nel lontano 1945.

In quale comunità sei censito, e da quanti anni?

Sono censito nella comunità Roma 11 da 58 anni.

“Semel Scout, semper Scout”...quanto ti riconosci in questa citazione? E quanto essa condiziona la tua vita?

La mia promessa “Semel Scout” ha sempre regolato con i suoi valori ogni azione della mia vita, nella famiglia, nella società ma soprattutto nel lavoro.

Pare che B.P. avesse come nome di caccia (o totem), “Impeesa” Lupo che non dorme mai, chiamato così da suoi nemici in Rhodesia, e sembra che ne andasse molto fiero. Possiamo sapere se anche tu ne hai mai avuto uno?

Il mio totem è “Hati”, il lupo mitologico che inseguiva nel cielo ogni notte la Luna (ndr), che trasformai, quando ho ricoperto la carica di Presidente del BP Park, in “Hati del BP Park”.

Nella tua vita privata, quale lavoro hai svolto e per quanti anni? Sei riuscito a dare un “impronta scout” alla tua professione?

Sono stato impiegato amministrativo in una ditta di costruzioni per 50 anni, e il mio essere scout è stato sempre testimoniato nei rapporti con i colleghi, ma soprattutto con gli operai che amministravo.

...non permettere mai che la “C” sparisca dal nostro MASCI

C'è o c'è stata una figura dello scoutismo italiano che secondo te merita una particolare citazione per la sua opera?

Ne cito due, in AGESCI il mio Capo “Prof. Salvatore SALVATORI” Capo scout emerito, e nel MASCI citerei “Armando DENTI”.

Fede e Scoutismo, un binomio che dovrebbe caratterizzare e regolare la vita all'interno delle comunità. Molte di queste affermano che non riescono a trovare un Assistente Ecclesiastico, e altre non lo cercano nemmeno più. Può essere una strada percorribile quella di far ricoprire tale incarico a laici opportunamente formati? In fondo sempre più di questi sono impegnati nella formazione di bambini ed adulti, alla Fede cristiana.

Nell'assemblea di Loano (BS), il Presidente di allora Piero ANTONACCI nel congratularsi con me per l'elezione a Consigliere nazionale mi disse: «Franco non permettere mai che la “C” sparisca dal nostro MASCI». Nei 15 anni da incaricato Fede, collaborando con Padre Federico LOMBARDI, abbiamo sempre stimolato gli AS nei campi e negli incontri nazionali di Catechesi, viste le difficoltà a trovare un AE nelle comunità, ad individuare un AS che nelle comunità porti avanti la formazione alla Fede Cristiana.

Il MASCI ha festeggiato da poco i suoi 60 anni, che bilancio fai di questo tempo?

I bilanci, vedendo il bicchiere “mezzo pieno” dei miei 58 anni di MASCI, qualche volta non sono sempre stati lusinghieri, ma tanta ne abbiamo fatta di Strada e dobbiamo sempre fare “del nostro meglio” per stare al passo dei mutamenti (positivi) della nostra società.

Tema molto caldo nel nostro Movimento è quello dello Sviluppo. Ritieni giusta l'affermazione che uno “sviluppo numerico” passa da un “sviluppo qualitativo”, attraverso cioè un cambiamento in termini di interessi, progetti e ambiti del MASCI?

Sì, credo che non può esserci sviluppo se non si mira alla “Qualità”, ad esempio attraverso incontri formativi di spessore.

Come vedi proiettato il MASCI nel futuro?

Il MASCI, soprattutto nella nostra regione, deve impegnarsi nel sociale alla luce della “Parola” ed essere sempre “Pronto a Servire” facendo propri gli insegnamenti di Papa Francesco, dando voce a chi non ha voce e mettendosi al servizio degli ultimi.



Franco Nerbi con il Vescovo di Rieti Mons. Pompili

LE COMUNITA' SI PRESENTANO



VS



COMUNITA' TUSCANIA 1

COMUNITA' ROMA 12

SQUADRIGLIA LIBERA	INTESTAZIONE DELLA COMUNITA	Berith
Fiorenzo De Stefanis (Magister), Pierangelo Foschi, Velia Maiucci, Mario Caddeo, Ivonne Proietti	MAGISTER E MAGISTERO	Emilio Benvenuti, Franco Tanga, Giorgio Aresti, Maria Cesarina Dini, Tamara Callopoli.
Tuscania (VT)	TERRITORIO D'AZIONE	Roma, Parrocchia S. Maria Maddalena de' Pazzi Largo Vicarelli, 7
La Comunità si incontra quindicinalmente di cui una conviviale, le pattuglie quindicinalmente.	MODALITA' E CADENZA DELLE RIUNIONI	Incontri settimanali, una volta al mese cineforum
Catechesi occasionata seguendo calendario liturgico, eventi, ecc.	ATTIVITA' DI SPIRITUALITA' (CUORE)	Un incontro mensile dedicato alla catechesi.
Servizio in favore di AGESCI, CARITAS e altre associazioni che si occupano di infanzia e giovani. Per il biennio 2018/2019 stiamo lavorando per donare al comune un parco giochi per bambini.	ATTIVITA' DI SERVIZIO (CITTA')	Collaborazione con diverse iniziative della parrocchia e del Masci Lazio; molti di noi sono attivi nella onlus "Eccomi"; alcuni la rappresentano in "Retinopera" e altri sono parte attiva del Comitato di quartiere.
Gestione della base scout Madonna del Cerro. Un campo estivo a settembre e un campo invernale a marzo.	ATTIVITA' E CONOSCENZA DELL'AMBIENTE (CREATO)	Una uscita mensile di conoscenza e approfondimento sulla natura e/o di valore storico-artistico.
Lo scoutismo adulto a Tuscania è originariamente nato come Squadriglia Libera per accogliere anche chi può avere (o avere avuto) dubbi su alcuni aspetti che caratterizzano lo scoutismo. Dalla condivisione ed il confronto la strada si arricchisce per permettere a tutti di non rimanere indietro.	UN ANEDDOTO BREVE	Da diversi anni la Comunità ha adottato un adulto con problemi di alcool e di instabilità caratteriale, coinvolgendolo nelle varie attività. L'aspetto interessante di questa iniziativa è che la persona ruota in un ambito collettivo ed accogliente, la Comunità, sentendosi così a tutti gli effetti uno dei nostri..
	UN OPINIONE SUL MOVIMENTO	Il Masci, Movimento di Educazione Permanente, si concretizza attraverso l'esperienza scout spirituale (Legge e Promessa) e tecnica (vita di comunità secondo il metodo scout), tenendo conto delle diverse problematiche legate al tempo che viviamo (malattie spirituali, immigrazione, populismo, ecc.) analizzate con un attento discernimento necessario per saper affrontare correttamente ogni singola iniziativa.
Bene il progetto per eventi di formazione per Magister e Magistero. I bisogni di formazione possono essere diversi (ogni comunità ha le proprie caratteristiche), sarebbe opportuno mappare questi bisogni.	UN SUGGERIMENTO PER LA FORMAZIONE REGIONALE	A distanza di alcuni decenni dall'Assemblea di Verona, in cui si è data nuova forma al Movimento, riteniamo necessaria una ri-alfabetizzazione scout teorico-pratica, anche grazie ad un percorso itinerante tra le Comunità, ad opera della Pattuglia Formazione.

RITMI E TEMPI DELLA COMUNITÀ

di Luisa VALLE



Un tempo le cose si svolgevano lentamente, facendoci assaporare il bello che è nella vita. Oggi tutto è frenetico, consumato con rapida superficialità. Non c'è più tempo da destinare alle cose semplici o futili, né alla cura di relazioni profonde e autentiche. La vita della Comunità MASCI ha come obiettivo che tra i suoi componenti si crei e si rinsaldi un clima di amicizia.

Per questo, oltre ai tempi di lavoro per la gestione delle attività programmate, ogni tanto è necessario un tempo lungo da vivere senza fretta. La vita della Comunità è scandita dai suoi ritmi e si caratterizza per i tempi che utilizza, per quelli che trascura e per il peso che ciascun tempo ha nella vita della Comunità stessa.

Per meglio utilizzare il nostro tempo, possiamo fare riferimento alla tradizione scout della branca RS, che individua i 10 tempi della vita di comunità indicati nel riquadro.



Foto: Comunità MASCI Nettuno 1 - Campo estivo 2018

I DIECI TEMPI

1. Il tempo della programmazione
2. Il tempo della condivisione
3. Il tempo dell'incontro
4. Il tempo della festa
5. Il tempo della celebrazione
6. Il tempo del gioco
7. Il tempo dell'impresa
8. Il tempo della vita all'aperto
9. Il tempo della preghiera
10. Il tempo del confronto e della verifica

...Il cammino, e non il riposo, riduce la strada.... Proverbio africano

L'ANGOLO CUCINA

di Daniela CAPORELLO

Ricetta facile per una deliziosa variante alla torta di mele classica. L'impasto è morbidissimo e saporito grazie al mascarpone, e il profumo di mele ci ricorda che sta arrivando l'autunno, e quindi anche la scuola e questa torta è una buona colazione o merenda o addirittura da portare a scuola per la ricreazione, ma anche durante un the con gli amici.

TORTA DI MELE AL MASCARPONE



In una ciotola rompiamo le uova e iniziamo a mescolare aggiungendo lo zucchero, il mascarpone, la farina e il lievito. Puliamo e tagliamo a pezzetti due mele da inserire nell'impasto insieme alla vanillina. Mescoliamo con un cucchiaino.

Prepariamo una teglia apribile da 24 cm di diametro con un foglio di carta forno sul fondo. Versiamoci l'impasto e livelliamo con una spatola. Tagliamo a fettine sottili altre due mele e disponiamole su tutta la superficie della torta. Quindi spolveriamo di zucchero semolato e aggiungiamo l'uvetta bagnata e strizzata.

Inforniamo a 180° per 45 minuti circa in forno fino a quando le mele in superficie saranno dorate e comunque dopo una prova inserendo uno stuzzicadenti in legno e estraendolo asciutto o poco umido. Terminata la cottura lasciamo intiepidire qualche minuto quindi apriamo la tortiera e sistemiamo la torta su un piatto.

Per guarnire spolveriamo la torta con lo zucchero a velo e il gioco è fatto.

Ciao a tutti alla prossima ricetta.



COSA CI OCCORRE

- 4 uova
- 200 g di zucchero semolato
- 250 g di mascarpone
- 200 g di farina
- 1 bustina di lievito per dolci
- 4 mele medie
- 1 bustina di vanillina
- Una manciata di uvetta o pinoli
- zucchero a velo q.b.
- q.b. di SALE fino

RISPETTO PER SE' STESSI - EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA FORZA FISICA



Nella elaborazione del metodo Scout, Baden-Powell aveva previsto che uno dei quattro punti fondamentali fosse proprio la salute fisica, proponendo giochi ed attività per insegnare ad avere cura del proprio corpo. Nella 19^a chiacchierata di "Scouting for Boys" BP, allo scopo di rendere i ragazzi Inglesi sani e capaci di evitare le malattie, raccomandava alcune norme di comportamento fondamentali, valide sicuramente ancora oggi.

"Dormire all'aperto - Respirare profondamente - Praticare esercizi fisici al mattino - Avere una alimentazione variata e regolare - Fare il bagno tutti i giorni (se possibile) - Curare la pulizia degli ambienti al campo - Provvedersi di un adeguato equipag-

giamento."

Nell'ottica dell'educazione permanente Scout, anche ciascuno di noi AS, uomini e donne, dovrebbe ancora oggi e a maggior ragione porsi l'obiettivo di prendersi cura di sé, per prolungare il proprio stato di salute e mantenere la propria forza fisica, ritardando il più possibile l'insorgere di condizioni invalidanti.

Certo, il contatto periodico con il proprio Medico di Famiglia è importante, ma ognuno può fare già molte cose da solo, avviando alle sempre più limitate risorse della struttura pubblica nazionale (SSN) per affrontare il problema dell'invecchiamento.

... la pulizia esteriore è il miglior completamento di quella interiore ... BP

Qui di seguito elenchiamo alcuni suggerimenti che fanno parte delle più recenti strategie anti-invecchiamento e delle tecniche per combattere lo stress ossidativo.

Consumare i cibi più acidificanti al mattino (pane, latticini, marmellata). Al risveglio i meccanismi di eliminazione degli acidi sono più efficienti.

Durante la giornata è bene bere 1,5 litri di acqua oligominerale.

Avere cura della igiene personale: con prodotti detergenti adatti, non irritanti o allergizzanti. Cambiare quotidianamente la biancheria intima e quella della casa almeno una volta a settimana.

Camminare di buon passo per 30 minuti al giorno, almeno 5 giorni a settimana. Ricordare che l'attività fisica esagerata produce radicali liberi e crea uno stato di acidosi nel corpo. Dopo i 50 anni, quando si fa palestra in modo intenso prevedere un giorno di recupero.

Il fumo e l'alcool hanno l'effetto di acidificare il sangue, quindi andrebbero ridotti o meglio evitati.

Concedersi le giuste ore di sonno (6-7 per notte) e ogni tanto momenti di relax: il cortisolo, ormone dello stress, può incrementare il grado di acidità dell'organismo.

Leggere per un'ora al giorno, soprattutto i quotidiani o i notiziari in rete. Scegliere un buon libro al mese per mantenere aperta la mente.

Un elenco di gesti e comportamenti così attualmente pubblicizzati lo avrete sicuramente incontrato tutti ... ma a leggerlo bene, non vi ricorda qualcosa che dovremmo già sapere ? ... e quante volte in Comunità avete riflettuto tra voi su questo argomento?





Festa delle Comunità

Le comunità si "giocano", in festa, in cammino...

Spoletto
12-13-14
Ottobre 2018



Programma

VENERDI' 12 OTTOBRE

- Alle ore 16:00 Lancio della festa in Piazza DUOMO
- Dalle ore 17:00 alle ore 19:00:
Le comunità si raccontano:
- 1) **Attenti e sensibili al cambiamento,** piazza della Genga;
- 2) **Nuovi stili di vita,** piazza Duomo;
- 3) **Nuovo umanesimo,** piazza del Comune;
- 4) **Cultura dell'accoglienza,** piazza della Signoria;
- 5) **Le dimensioni del servizio,** piazza Fontana;
- 6) **Testimoni di fede** cortile Arcivescovado;
- Dalle ore 20:00: **festa con specialità regionali,** balli danze e giochi animati da artisti di strada.

SABATO 13 OTTOBRE

- Ore 09:00 - 11:00.
"SEMI e SEGNI DI SPERANZA"
Vivere il cambiamento guardando al futuro con speranza
- **LUIGINO BRUNI**
presso **TEATRO NUOVO G. MENOTTI**
- Testimonianze di:
 - **Stefano Cavallini**
Il servizio agli ultimi - *terrazza Frau*
 - **Franco Vaccari**
L'incontro con l'altro in una prospettiva di pace - *chostro San Nicolò*
- Dalle ore 15:00 alle ore 18:00: **vie di esplorazione, conosciamo il territorio:**
- Spettacolo: **Gran Galà del Musical** **TEATRO NUOVO G. MENOTTI**
ore 19:00 Primo Turno (Verdi)
ore 21:00 Secondo Turno (Rossi)

DOMENICA 14 OTTOBRE

- Ore 09:00 - 10:45
"SEMI e SEGNI DI SPERANZA"
Vivere il cambiamento guardando al futuro con speranza
- **PUPI AVATI**
presso **SALA ALBORNOZ HOTEL**
Testimonianze di:
 - **Suor Elisabetta Bresciani**
Realizzare la propria vocazione *cortile Arcivescovado*
 - **Vincenzo Linarello**
Il riscatto possibile nel segno della giustizia *cortile della Rocca*
 - **Giulia Pigliucci**
Attenti ai grandi cambiamenti e alle piccole cose *chostro San Nicolò*
- Ore 11:30 **Santa Messa** in Duomo
- Ore 12:30 **Chiusura**